

# IL GRANDE ALBERO

“Egli sarà come un albero piantato lungo i rivi d’acqua, che dà il suo frutto nella sua stagione e le cui foglie non appassiscono e tutto quello che fa prospererà.” (Salmo 1:3)

## Bollettino

Chiesa di Cristo, Via Levà degli Angeli, 8/10, 36100 VICENZA, Telefono/fax: 0444-542438

volume 8, numero 2

marzo/aprile 2007

### Domenica

Culto in Italiano 10:00  
Scuola Domenicale per Bambini 11:30  
Studio Biblico in Italiano 11:30  
Culto in Twi 12:30

### Mercoledì

Studio Biblico in Twi 19:30

### Giovedì

Studio Biblico in Italiano 20:30

Email: [info@chiesadicristo-vicenza.it](mailto:info@chiesadicristo-vicenza.it)

sito web: <http://www.chiesadicristo-vicenza.it>

## GRAZIE

Vogliamo ringraziare Dio. Vogliamo ringraziare Dio ogni secondo, ogni minuto, ed ogni ora della giornata. Vogliamo ringraziare Dio ogni momento della nostra vita. C’è bisogno di chiedere perché? Non credo sia necessario. **2Tessalonicesi 1:3** *Noi dobbiamo sempre ringraziare Dio per voi, fratelli, com'è giusto, perché la vostra fede cresce in modo eccellente, e l'amore di ciascuno di voi tutti per gli altri abbonda sempre di più.*

La mia domanda e la mia riflessione sono: “ringraziamo a sufficienza Dio per tutto quello che ci da, oppure ci lamentiamo sempre per quello che non ci da?”. Le nostre preghiere sono piene di richieste e secondo il nostro punto di vista esiste una graduatoria che per noi ha più valore della graduatoria di Dio.

Recentemente Iddio ha mandato alla nostra comunità di Vicenza una coppia di giovani con lo scopo di aiutarci e sostenerci. Matt e Lauren dovrebbero rimanere qui a Vicenza per un anno, ma chiederemo a Dio di farli rimanere di più. La nostra comunità aveva un gran bisogno di questo tipo d’aiuto perché, come ben sapete, persone giovani e piene di fede, forza e volontà sono indispensabili per noi tutti. Ringraziamo Dio per quest’aiuto. Sono già a lavoro. Matt con i nostri giovani e Lauren con i bambini e le donne.

Una nostra cara sorella, molto attiva nella comunità, ha subito preso la palla al balzo ed ha inviato una lettera a tutte le sorelle ed amiche per organizzare incontri e studi fra donne. Decidiamo di svolgere queste riunioni a qualsiasi ora, in qualsiasi giorno, basta mettersi d’accordo. Gli studi sono iniziati con grande successo. Per adesso le riunioni sono tenute a casa di una sorella che essendo vedova con tre figli, non può muoversi di sera e di giorno lavora. Lunedì scorso il salotto di casa sua era pieno di sorelle pronte a leggere e imparare la parola di Dio; eravamo in undici. Mai successo! Questi studi ci riempiono di gioia. Ringraziamo Dio.

Negli ultimi anni frequentano la nostra chiesa due nuove coppie di cristiani dal sud america. Una di queste coppie ha due figlie adolescenti. Si sono stabiliti qui ed il numero di giovani è cresciuto. Ringraziamo Dio per questo. Abbiamo una comunità piena di bambini e ragazzi che saranno i cristiani di domani.

Il ringraziare dovrebbe diventare una buona abitudine nelle nostre vite. Un insegnamento per tutte le generazioni. Non dovrebbe essere limitato alla preghiera prima di mangiare o la preghiera prima di coricarsi, ma dovrebbe diventare una sana abitudine. In tutti i momenti della giornata si può trovare un motivo per ringraziare Dio.

In questo numero del “Grande Albero” troverete allegata la ventunesima lezione dello studio del titolo “IL VANGELO DI LUCA” scritto dal Dr. Earl Lavender. Con la prossima uscita troverete in allegato al nostro giornalino il ventiduesimo fascicolo di questo importante studio.

Abbiamo i nostri problemi, ma con l'aiuto di Dio possiamo superarli. Abbiamo i nostri momenti 'no', ma c'è sempre Dio che ci fa riflettere. Abbiamo le nostre sofferenze, ma Dio ci consolerà. **2Corinzi 1:7** *Benedetto sia il Dio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo, il Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, il quale ci consola in ogni nostra afflizione, affinché, mediante la consolazione con la quale siamo noi stessi da Dio consolati, possiamo consolare quelli che si trovano in qualunque afflizione; perché, come abbondano in noi le sofferenze di Cristo, così, per mezzo di Cristo, abbonda anche la nostra consolazione. Perciò se siamo afflitti, è per la vostra consolazione e salvezza; se siamo consolati, è per la vostra consolazione, la quale opera efficacemente nel farvi capaci di sopportare le stesse sofferenze che anche noi sopportiamo. La nostra speranza nei vostri riguardi è salda, sapendo che, come siete partecipi delle sofferenze, siete anche partecipi della consolazione.*

Abbiamo ringraziato Dio per tutto quest'aiuto? Invece di lamentarci (è umano, lo so) dobbiamo pensare al più grande sacrificio mai esistito, quello di Gesù. Dio ha sacrificato Suo figlio per noi, per i nostri peccati. Com'è possibile un così grande sacrificio? Una vita sacrificata per noi, per la nostra salvezza, la speranza di una vita eterna insieme al nostro Padre. **2Tessalonicesi 2:13** *Ma noi dobbiamo sempre ringraziare Dio per voi, fratelli amati dal Signore, perché Dio fin dal principio vi ha eletti a salvezza mediante la santificazione nello Spirito e la fede nella verità.*

Anche nei momenti bui la preghiera a Dio ci aiuta. Vogliamo ringraziare Dio perché esiste, perché è onnipotente, un Padre che non scomparirà mai. **Matteo 24:35** *Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.*

Ringraziamo Dio.  
Amen.

hcg

\*\*\*\*\*

Mia nonna diceva sempre che il suo colore preferito era il verde. Quando ho chiesto il perché mi ha risposto che sicuramente era il colore preferito di Dio. Mia nonna amava la campagna, i prati, i giardini, gli alberi, tutto il verde che la circondava.

hcg

---

### Le Testimonianze delle Sorelle

Tornando al discorso dello studio delle donne ecco delle testimonianze. La nostra sorella Lauren ci ha chiesto di scrivere una lettera a Dio raccontando la prima volta che abbiamo sentito la Sua presenza ed alcune volte in cui abbiamo sentito Dio vicino.

Caro Dio,

Non è passato molto tempo da quando ho gridato a te per aiuto. Ti ringrazio per la tua fedeltà. Ancora una volta hai sentito il mio "chiamato" e mi hai soccorso. Signore, quando mi è stato chiesto di scrivere una lettera e raccontare di quando ho sentito la tua presenza per la prima volta, devo dire che ti ho sentito vicino fin dalla mia infanzia, quando tutti insieme abbiamo pregato per la guarigione di "Bandite" (il nostro pastore tedesco), perché lui non fosse soppresso, e lui è guarito. Quando camminavo per sentieri pericolosi, la paura mi "toccava", recitava il Salmo 23, e mi sentivo sicura.

Sono stata io ad allontanarmi da te, mi rivolgevo a te soltanto quando avevo un problema molto grosso che non riuscivo a risolvere (io credevo di risolvere tutto da sola). Fino a che tu mi hai dimostrato quanto ero fragile, incapace di fare alcun passo avanti, se questo non fosse permesso da te. Ho scoperto la tua grandezza, il tuo immenso amore, e mi sono sentita sicura quando mi sono rifugiata nelle tue braccia. Senza alcun riguardo mi sono consegnata tutta a te. Ho capito che niente mi apparteneva ed è stato come cominciare una nuova vita.

Oggi so cosa è essere libera, non essere sola ed essere amata. Ti ringrazio perché non sei andato via, anche quando sono scesa nell'abisso e mi sono allontanata da te.

Ti ringrazio per il tuo amore che ci ha permesso di avere una via di ritorno, che con l'invio del tuo figlio meraviglioso "Gesù Cristo" ci ha permesso di essere salvati.

Grazie di essere mio Padre.

Grazie di tutto, di ogni giorno, ogni pensiero, ogni benedizione.

Nel nome di Gesù, Amen.

S.C.

---

### Una Preghiera

Gesù carissimo,

abbi misericordia di me,

se dovesse presentarmi a Te in questo momento.

Aiutami a vivere serenamente nella mia famiglia.

Dammi la pazienza di controllarmi ed aiutami a

essere più paziente nel rispondere.

Cosa ti posso promettere?

Poco, ma questo poco spero di poterlo mantenere.

Aiutami nella tua misericordia e bontà.

Una sorella

---

Caro Signore,

Ti scrivo perché oggi stavo ricordando la prima volta che ho sentito la tua presenza. In realtà, sin da piccola sapevo della tua esistenza. La mamma, nonna e prozia mi hanno sempre raccontato di te. La zia aveva perso l'uso delle sue gambe durante la seconda guerra mondiale ed era costretta su una sedia a rotelle, ma il più delle volte rimaneva a letto. Mi ricordo che andavo a trovarla con mamma e fu lei a regalarmi la mia prima bibbia ed il libro di inni e cantici, e fu proprio lei a raccontarmi le meravigliose storie di Gesù. La fede di mia zia era forte e mi ricordo che facevo fatica a capire come poteva essere sempre così fiduciosa e contenta.

Ti ricordi, quando avevo venti anni e sono venuta in Italia e ti ricordi di quella domenica, quando sentivo la necessità di lodarti insieme con altre persone che credevano in te, ma non volevo andare alla chiesa cattolica. Ero a Padova ed ho cercato sull'elenco del telefono l'indirizzo di una chiesa protestante, ma non riuscivo a trovarla allora ho chiesto aiuto ad un vigile che mi ha indirizzato alla chiesa di Cristo in Via Stefano Breda. E' lì che ho sentito veramente la tua presenza per la prima volta tramite la fede dei fratelli padovani e l'aiuto e l'incoraggiamento dei predicatori americani. Un anno dopo ti ho accettato e sono stata battezzata in Inghilterra.

Sono sempre stata convinta della tua mano su di me. Mi hai fatto conoscere mio marito, anche lui cristiano, e mi hai benedetto con tre figlie e cinque nipoti, e quando mi capitavano cose belle o brutte sapevo che era la tua volontà. Anche se ero lontano dalla mia famiglia d'origine, avevo formato una famiglia qui ed avevo trovato anche una famiglia cristiana. Questa famiglia cristiana mi ha sostenuto ed

